

Spettacolo Cultura



Una scena di «Nighth mother» e sotto la stessa opera nella versione italiana con Lina Volonghi e Giulia Lazzarini: tutte e due le versioni sono in scena al Festival di Spoleto

Spoleto 84 «Buonanotte mamma», il dramma di Marsha Norman, Premio Pulitzer, viene presentato in due edizioni, americana e italiana

Metti un suicidio dentro il computer

'NIGHT, MOTHER - BUONANOTTE MAMMA di Marsha Norman. Edizione americana: regia di Tom Moore, interpreti Kathy Bates e Anne Pitlorak. Edizione italiana: versione di Annabella Cerliani, regia di Carlo Battistoni, interpreti Lina Volonghi e Giulia Lazzarini. Scenografia di Mario Garbuglia. Spoleto, Festival del Due Mondi, Teatro Cino Melisso

Nostro servizio
SPOLETO — Diceva Cechov che, se al primo atto di una commedia si vede un fucile, all'ultimo atto quel fucile deve sparare. Il grande scrittore russo applicò la formula con l'arte discreta e allusiva che gli era propria. In «Night, mother», pochi minuti dopo l'inizio, la protagonista più giovane maneggia a lungo una pistola recuperata in soffitta (e già appartenente, neanche a dirlo, al padre defunto), la pulisce, la lustra, ne prova il meccanismo, la riempie di proiettili acquistati di bel nuovo, quindi annuncia alla madre che, quella sera stessa, si ucciderà. Cosa che puntualmente avviene, in tempo reale, nel giro di circa un'ora e mezzo (un po' meno nell'edizione originale americana, un po' più in quella italiana). L'opera di Marsha Norman, oggi trentasettenne, premiata con il premio Pulitzer, è stata premiata nel 1983 e di vari altri riconoscimenti, ignora dunque le sfumature: è organizzata e programmatica. Si direbbe fatta a macchina.

Il colloquio estremo fra Thelma, la madre, e Jessie, la figlia, non ci svela davvero cose nuove, rispetto a quanto il teatro d'arte ha già detto, e già detto, circa la crisi della «miglior media» di quelle parti. Ma, del resto, che cosa cambia il fatto che Thelma riconosca di non aver mai amato il marito? Che cosa aggiunge, che cosa toglie, alla gravità del morbo da cui Jessie è affetta, l'interrogativo non risolto, riguardante le sue carezze (fredde e traumatiche, una malattia infantile curata male o una caduta da cavallo)? Non per nulla, le frasi che suonano più giuste sono quelle che rissuonano, con sechezza ma anche con pudore, un disagio esistenziale, un rifiuto del mondo, il quale potrebbe anche non essere quello tanto pacifico e coriaceo. Ma rappresentare un gesto inspiegabile esigerebbe altre qualità di linguaggio, altro approfondimento del

lo stesso contesto sociale e, perché no, storico (Jessie è depressa anche per le notizie che legge sui giornali, ma al di là di un misterioso accenno alla «Cina rossa» non riesce ad andare). È un ventoso «realistico» in atto negli Stati Uniti. «Buonanotte mamma» viene offerta a Spoleto, come abbiamo anticipato, in doppia versione. Accostamento curioso e non privo di interesse, anche perché i due spettacoli sono collocati all'interno dello stesso contenitore: un puntiglioso ambiente domestico che, grosso modo, potrebbe essere italiano come americano. Lo stile espresso dalla regia di Tom Moore all'esecuzione newyorkese è più spicciolo, incalzante, ma anche più superficiale, forse: la misura e il timbro sono quasi quelli di un telefilm. Anne Pitlorak non potrebbe essere più «madre americana» di quel che appare, Kathy Bates, con la sua taglia forte (come dicono i suoi) disinvolatamente portata, rende plausibile un tono da «registrazione di cronaca» dell'evento, tipo «corca in diretta». In realtà, dal suo canto, cerca di procedere più per il sottile, fra le righe del testo (ma fra le righe del testo, spesso, c'è soltanto il vuoto). A suo sicuro merito sta l'aver coordinato ed equilibrato l'apporto di due nostre eccellenti attrici: in Giulia Lazzarini la fermezza e la fragilità, insieme, del personaggio di Jessie si combinano a meraviglia. Lina Volonghi, proprio per la naturale simpatia che ispira la sua figura, fa di Thelma una creazione anche più inquietante, nel contrasto fra la esibita cordialità e un'intima eredità di cuore. Il caparbio tentativo di imporre alla sua vita pur grigia, suscita, in definitiva, un orrore almeno pari a quello descritto dalla dura decisione della figlia. Strepitosi applausi per le une e le altre interpreti. Repliche oggi e domani (versione italiana), martedì e mercoledì (versione americana). «Buonanotte mamma» girerà poi l'Italia la prossima stagione.

Agego Savio

Videoguida

Raiuno e Raidue
Quel pomeriggio di un giorno di replica

Tempi duri per quel pochi teledependenti che resistono accanitamente al richiamo balneare o montano per restare incollati davanti al piccolo schermo. Questa prima domenica di luglio si annuncia in TV carica di repliche. Il pomeriggio che, per tutto l'autunno, invernò e primavera è stato occupato da «Domenica In» è «Eliz» ora è vuoto, ovvero pieno di cose già viste. Almeno per questa domenica, per le altre, si vedrà. Per alcuni magari sarà come una liberazione.

In compenso i cinefili avranno da stare allegri. Nell'assenza di idee c'è una scorta di film. Raiuno propone alle 13.45, «Il più comico spettacolo del mondo» seguito alle 15.15 da un altro film «Il palazzo della illusione». E a conclusione del pomeriggio, qua e là intramezzato da qualche cartone animato, ritorna trionfalmente alle 18.20 «Al Paradiso» nell'edizione precedente a quella appena terminata (ci mancava anche che replicassero le puntate finite l'altro giorno) quella con «La zavorra».

Come risponde Raidue? Per nulla intimorita dalla rivale ecco proporre alle 17 un film di Hitchcock «Omicidio», che naturalmente va sempre bene, seguito dalla solita replica di Starkey e Hutch. Non che gli spettatori rimpiangessero Pippo Baudo e Mina, dopo la scorpacciata di questi mesi, ma insomma qualche idea in più per rendere meno pesanti i pomeriggi di chi è costretto a rimanere in casa potevano anche farsela venire nel palazzo di vetro di viale Mazzini. Speriamo che per le prossime domeniche si prepari qualche piattino un po' meno scontato.

Raiuno, ore 20.30
Arrivano i mercanti dei sogni senza parole

Dopo l'incondizionato successo di «Uccelli di rovo» per il quale è entrata in fase caldissima la guerra degli indici di ascolto, la Raiuno ha pensato bene di mettere le mani su uno sceneggiato tratto da un romanzo di Harold Robbins, quello dedicato al mondo del cinema. Anche qui si naviga sul sicuro. Ormai si spreano le sceneggiature dedicate al cinema che ripensa se stesso e sua storia così non fa meraviglia che negli USA il lavoro di Robbins abbia catturato le simpatie delle case produttrici. Scritti con l'abilità della miscela di passioni e avventure i romanzi di Robbins sono la tela sulla quale bastare accattivanti melodrammi dei nostri tempi.

Anche questo «Mercanti di sogni» non sfugge alla regola. Lo sceneggiato che va in onda su Raiuno alle 20.30, ricostruisce i tempi d'oro del cinema muto e mostra le avventure professionali e sentimentali di due uomini che furono tra i fondatori dell'industria cinematografica americana: Peter Kessler e Johnny Edge, fondatori di quel colosso che risponde al nome di la Magnum Studios. La storia ha inizio ad Albany, nello Stato di New York, nell'inverno del 1912. Johnny che è un giovane solo e spiantato, incontra il vecchio Kessler che gestisce un nickelodeon. La loro avventura, raccontata con la regia di Vincent Sherman comincia in questo rigido inverno del 1912. Gli interpreti sono Morgan Fairchild nella foto, Mark Harmon, Vincent Gardenia, Brianne Lee. Nomi per ora poco noti, ma forse destinati a una risonanza maggiore in futuro.

Raidue ore 20.30
Colombo alle prese con il giardiniere

Ancora una replica per la serata. Questa volta è di turno il simpaticissimo Colombo che, a dire il vero, si rivela sempre con piacere, con quel suo imperabile spiegarlo o l'ironico svagato. Il telefilm di stasera (Raidue ore 20.30) ha per titolo «Il terzo protettore». Jarvis Goodland che coltiva nella serra piante rarissime e molto costose. Architetta il rapimento del nipote Tony per estorcere 300 mila dollari di riscatto alla famiglia del giovane, il quale accente forse perché non sa dov'è fare i conti con Colombo.

Raiuno ore 22.15
Da Artna la musica per l'estate

Ed eccovi dopo lo sceneggiato su Raiuno, alle 22.15 un programma di canzonette per terminare la serata in allegria. Si chiama «Musica estate» e curato da Raoul Franco con la regia di Luigi Costantini e questa sera è stato ambientato ad Artna un bel paese medievale, in provincia di Roma, famoso nell'Ottocento per i briganti che si nascondevano nei boschi circostanti. Partecipano al programma di questa sera, cantando i loro ultimi successi Ganna Natuzzi, Ivana Zanicchi, Franco Simone, Bonnie Bianco e Little Tony (ma guarda chi si rivela).

Il concerto Al Maggio fiorentino gran finale con Giulini e Murray Ma questo Beethoven così rallentato, aereo e rarefatto esiste davvero?

Ora Egmont fa il filosofo

Nostro servizio
FIRENZE — Se la chiusura ufficiale del Festival Maggio fiorentino è in programma con il concerto di Palazzina Pizzi, il concerto tenuto al Comunale da Carlo Maria Giulini alla guida dell'Orchestra fiorentina e con la partecipazione del pianista Murray Perahia aveva tutta l'aria di porre il sigillo definitivo a questi due ininterrottamente mesi di manifestazioni. Mentre ognuno ha già maturato il proprio bilancio e in attesa di poterne discutere cifre alla mano, un dato emerge nettissimo: il contributo determinante delle orchestre e di alcuni grandi nomi del concertismo internazionale nel quadro complessivamente positivo del Festival. Il vero spettacolo in fondo è stato questo: una poderosa scenografia strumentale attraversata da una passerella sulla quale hanno sfilato bacchette, tastiere, archi, ottoni, legni e via dicendo. Tra bizzze e incidenti (pensiamo all'inaugurale Rigoletto) sono restati in ombra le voci. Peccato. Anche il melodramma avrebbe voluto la sua parte. Lo ha fatto arrampicandosi un po' sugli specchi ma non sono mancate le punte di alto gradimento: il «Fidelio», regalo di Maazel all'ultima recita, Orfeo di Monteverdi nella spettacolare realizzazione di Norrington in Palazzo Vecchio, la stupenda Gilda della Gruberova nel tanto discusso Rigoletto.

Giulini è arrivato a Firenze portandosi dietro un ricco bagaglio firmato Beethoven: l'«Ouverture dall'Egmont», il «Quarto concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra», la «Settima sinfonia». Ogni esibizione di Giulini è nota — difficilmente può essere contenuta nell'ambito normale di ascolto. Ma anche spostandosi sul terreno dell'eccezionalità il grande direttore batte strade diverse, modifica contorni e misure lessicali, manipla e assoggetta la materia irrispettabile della seduzione. E lo fa sempre soffrendo. Per lui la musica non è mai gioia ma eterno ed estenuante dolore trasmesso più attraverso una sorta di fluido, di magnetismo della persona che mediante il potere del braccio, di per sé poco generoso ed esaltante. Tant'è vero che l'orchestra, trascinata in un'ampie e parossistica tensione, invariato reclama il gesto d'attacco e qualche volta sbaglia.

Un Egmont così pensoso e patetico, così filosofo e serio, è noto — difficilmente può essere contenuta nell'ambito normale di ascolto. Ma anche spostandosi sul terreno dell'eccezionalità il grande direttore batte strade diverse, modifica contorni e misure lessicali, manipla e assoggetta la materia irrispettabile della seduzione. E lo fa sempre soffrendo. Per lui la musica non è mai gioia ma eterno ed estenuante dolore trasmesso più attraverso una sorta di fluido, di magnetismo della persona che mediante il potere del braccio, di per sé poco generoso ed esaltante. Tant'è vero che l'orchestra, trascinata in un'ampie e parossistica tensione, invariato reclama il gesto d'attacco e qualche volta sbaglia.

Un Egmont così pensoso e patetico, così filosofo e serio, è noto — difficilmente può essere contenuta nell'ambito normale di ascolto. Ma anche spostandosi sul terreno dell'eccezionalità il grande direttore batte strade diverse, modifica contorni e misure lessicali, manipla e assoggetta la materia irrispettabile della seduzione. E lo fa sempre soffrendo. Per lui la musica non è mai gioia ma eterno ed estenuante dolore trasmesso più attraverso una sorta di fluido, di magnetismo della persona che mediante il potere del braccio, di per sé poco generoso ed esaltante. Tant'è vero che l'orchestra, trascinata in un'ampie e parossistica tensione, invariato reclama il gesto d'attacco e qualche volta sbaglia.



Carlo Maria Giulini

con moto? Siamo decisamente fuori del tempo e dello spazio. Murray si permette intanto di rientrare, da gran signore, staccati e legati invertendo l'ordine degli addendi senza che il prodotto cambi. Il gioco funziona perché condotto con impareggiabile maestria. Ma francamente lascia perplessi. La formula è unica e irripetibile.

L'orchestra, senz'altro in stato di grazia, inculpa qui in alcuni fastidiosi errori di intesa soprattutto nel settore degli ottoni e degli strumenti. Ma al termine l'entusiasmo del pubblico, stipato fino all'inverosimile, prorompe in fragorosi applausi, qualcuno chiede il fuori programma. L'avvincente leggenda di Giulini continua.

Marcello De Angelis

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 11.00 MESSA
 - 11.55 SEGNI DEL TEMPO
 - 12.15 LINEA VERDE
 - 13.00 VOGLIA DI MUSICA - P. A. Yon, L. Sowerby, G. Thabon-Ball
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 IL PIU' COMICO SPETTACOLO DEL MONDO - Film di Mario Mattioli. Con Totò, Pappalardo De Filippo
 - 14.55 IL TRIO DRAC - Cartoni animati
 - 15.15 IL PALAZZO DELLE ILLUSIONI - Con Omar Sharif. Regia di Walter Grauman. Prod. I.T.C.
 - 18.20 L'ESPRESSO SOTTOMARINO - Cartone animato
 - 18.50 AL PARADISO - Con Miva, Heather Paris e Cresta Lionelo
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 MERCANTI DI SOGNI - Di Vincent Sherman. Con: Mark Harmon, Vincent Gardenia (1ª parte)
 - 22.05 TELEGIORNALE
 - 22.15 MUSICA ESTATE - Estate disco '84
 - 23.05 SE TI ARUVA UN SOLDATO
 - 23.40 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11.00 LIEDERISTICA - Richard Wagner
 - 11.25 CAMPANE A MARTELLI - Film di Luigi Zampa. Con: Eduardo De Filippo, Cina Lollobrigida
 - 13.00 TG2 - ORE TREDECIME
 - 13.15 DUE E SIMPATIA - L'eredità del trono (2ª e ultima puntata)
 - 14.25 JASIL E SYBIL - Telefilm
 - 14.50 TG2 - DUE TITTA SPORT - Canottaggio. Campionati italiani
 - 17.00 ONICIDIO - Film di Alfred Hitchcock. Con: Herbert Marshall, Norah Barrig
 - 18.40 STARSKY E HUTCH - Telefilm (2ª parte)
 - METE 2 - Previsioni del tempo
 - 19.50 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della giornata sportiva
 - 20.45 COLOMBO - Telefilm con Peter Falk
 - 21.30 ROCKSTAR '84 - Presenta Gianni Minà (2ª parte)
 - 22.45 TG2 - STASERA
 - 22.55 TG2 - TRENTATRE - Settimanale di medicina
 - 23.05 NOVARRA: TWIRLING - Campionato europeo
 - 23.20 TG2 - STANOTTE
- Raiuno**
 - 13.00-19 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Autocross. Campionato italiano
 - 19.05 TG3 - Intervento con «Eubless», cartoni animati
 - 19.25 IN DISCOTECA - Disco Action
 - 20.30 SASSALBO PROVINCIA DI SIDNEY
 - 21.35 IN PRIMA PERSONA: I CORRISPONDENTI DI GUERRA
 - 22.05 TG3 - Intervento con «Eubless», cartoni animati

- 22.30 DOMENICA GOL - Cronache - Inchieste - Dibattiti
- 23.00 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - Umbria
- 23.10 CONCERTONE - Bobbe Brothers, Farewell Tour
- 23.55 SPECIALE ORECCHIOCCIO - Con Scapoli
- Canale 5**
 - 8.30 «L'albero delle mele», telefilm, «La piccola grande Nella», telefilm, «Enos», telefilm; 10.45 Sport Basket; 12.15 Sport: Football americano; 13 Superclassifica Show; 14 «Kojak», telefilm; 15 Film «Sessualità», con Efrem Zimbalist jr. e Shelly Winters; 18.50 Film «La spada normanna», con Mark Damon e Luis Davila; 18.30 «Il profumo del potere», sceneggiato; 20.25 «Il ricco e il povero», sceneggiato; 22.25 «Love Boat», telefilm; 23.25 Film «Un viaggio con la zia», con Maggie Smith e Alec McCowen.
- Retequattro**
 - 10 Cartoni animati; 10.30 «Freebie e Beans», telefilm; 11.15 W. L. Watson Cup; 11.30 Sport; 12 Sport: Calcio spettacolo; 13 Sport: Football americano; 13.30 Fascination speciale; 15.30 Film «Pub capire anche a voi»; 17 Cartoni animati; 18 «Truck Drivers», telefilm; 19 Notte di musica; 19.30 «Chips», telefilm; 20.25 Film «E ora: punto e capo», con Burt Reynolds e Jill Clayburgh; 22.43 «Mal dire sì», telefilm; 23.45 Sport: Onda azzurra; 00.15 Sport: A tutto gas; 0.45 Sport: Football americano.
- Italia 1**
 - 8.30 Cartoni animati; 10.15 Film «La guida indiana», con Clint Walker e Edward Byrne; 12 «Angeli volanti», telefilm; 13 Sport: Grand Prix; 14 Deejay Television; 16.30 Film «Lasciatevi vivere»; 18.30 «Alpha», permaxieroa; telefilm; 19.30 Il circo di Sibiriu; 20.25 Film «Il rompicapelle», con Lino Ventura e Jacques Brel; 21.15 Film «...E poi non rimase nessuno», con Olivier Reed e Elke Sommer; 00.15 Film «Il gabinetto del dottor Caligaris», con Glynis Johns e Dan O'Herlihy.
- Euro TV**
 - 9.30 Cartoni animati; 13 Sport: Campionati mondiali di Calcio; 14 «Bonanza», telefilm; 18 Cartoni animati; 20.20 «Michele Strogoff», sceneggiato (1ª puntata); 22.20 Film «Tintorera», con Susan George e Fiona Lewis; 23.30 «La Formula Uno del mare».
- Telemontecarlo**
 - 17.30 Il mondo di domani; 18 Sotto le stelle '83; 19.30 Telemontecarlo; 19.55 Cartoni animati; 20.25 «Valentina», commedia musicale, con Elisabetta Viviani; 23.15 TG3 Sport.
- Rete A**
 - 9 Film; 10.30 Prealcità; 12.30 Cartoni animati; 14.30 Film «Il quadro della violenza», con John Smith e Fay Sparr. Regia di Joe Kanne; 16.30 Cartoni animati; 17 «L'ora di Hitchcock», telefilm; 18 «Mariane», il diritto di nascere», telefilm; 20.25 Film «Segretaria e mezzanotte», con Rosalind Russell e Fred MacMurray; 22.30 Ciao Eva; 23.30 Superproposta.

Scegli il tuo film

IL ROMPIBALLE (Italia 1, ore 20.25)
Lino Ventura è un killer di professione che deve uccidere il testimone di un processo, Jacques Brel, un rappresentante rompicapelle che gli rovina il colpo e gli incassa la vita. Un film comico, come avrete capito, in cui Ventura si diverte a smontare il proprio cliché di duro, e il povero Jacques Brel rivela un insospettato talento di commediante. Regia (1973) di Edouard Molinaro.

OMICIDIO (Raidue, ore 17)
Uno dei primi film del grande Alfred Hitchcock, girato in Gran Bretagna nel 1930 e interpretato da Herbert Marshall. Un attore viene chiamato a far parte della giuria di un processo: l'imputato è una giovane attrice, che viene condannata. Ma il nostro uomo è convinto che la ragazza sia innocente e comincia, per proprio conto, delle nuove indagini...

ORA: PUNTO E A CAPO (Retequattro, ore 20.25)
Commedia sentimentale diretta da Alan J. Pakula, regista noto per ben altre prove («Kluge», «Perché un assassino», ecc.). Qui Pakula si balocca con la storia di un uomo divorziato che soffre terribilmente per la mancanza della moglie. Per consolarlo, il fratello gli presenta una signora in cerca dell'anima gemella. Il protagonista è Burt Reynolds, conteso fra Candice Bergen e Jill Clayburgh.

CAMPANE A MARTELLI (Raidue, ore 11.25)
Agostino è una ragazza che dopo la guerra si è arrangiata: ha fatto prima la cameriera poi la prostituta, spendendo i guadagni al parroco del paesello perché glieli conservasse. Ma quando finalmente la ragazza torna a casa scopre che il parroco è morto e che il suo sostituto ha investito i soldi nella costruzione di un orfanotrofio. Diretto da Luigi Zampa nel '49, il film è interpretato da Gina Lollobrigida e Eduardo De Filippo.

POI NON NE RIMASE NESSUNO (Italia 1, ore 22.15)
Riduzione per lo schermo di un classico giallo di Agatha Christie, che in originale si chiamava «Dieci piccoli indiani». Lo schema è celeberrimo: dieci personaggi vengono invitati per un week-end in una villa isolata, e cominciano a morire misteriosamente uno dopo l'altro. Dirige (nel '74) l'inglese Peter Collinson, tra i dieci ci sono Charles Aznavour, Elke Sommer, Adolfo Celi e Oliver Reed.

VIAGGIO CON LA ZIA (Canale 5, ore 23.25)
Augusta Bertrand è una vecchietta vivace: convive con un trafficante di droga e ha figli sparsi in giro per il mondo, come il bancario Henry che la crede però sua zia. Un bel giorno, Henry decide di accompagnare la zia-madre in un viaggio e cominciano le avventure più pittoresche. Commedia vivace diretta dal veterano George Cukor nel '72; protagonisti Maggie Smith e Alec McCowen.

SESSUALITÀ (Canale 5, ore 15)
Cukor raddoppia su Canale 5: è suo anche il film pomeridiano, girato nel '63 e ispirato al celebre rapporto Chapman. Alcune donne americane raccontano i propri problemi sessuali a uno psicologo, appunto il dottor Chapman. Tra le interpreti nomi altisonanti come Jane Fonda, Shelly Winters e Claire Bloom.

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 8.10.12.13, 19, 23.23.10. Onsd. Verde: 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12.58, 17.58, 18.58, 21.30, 23.21. 6 Segnale orario: il quattrestato; 7.33 Culto evangelico; 8.30 GRI copertina; 8.40 Le canzoni dei ricordi; 9.10 Il mondo cattolico; 9.30 Messa; 10.15 Venerdi; 10.50 Aveveva esultante; 13.15 Forza sarà la musica del mare; 13.56 Onsd. Verde Europa; 14 Radioruno per tutti, speciale; 14.30 Carta bianca stereo; 14.58 L'indimenticabile... e le altre; 19.25 Dentro le quinte con i grandi del nostro tempo; 20.10 Parado; 20.35 Stagione lirica: «Sarason e Dalila»; 21.32 Quiz; 23.23-23.28 La telefonata.
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6.02 Istituto; 7.30 Bono del mare; 8.15 Oggi è domenica; 8.45 Vita di Papa Giovanni: 9.35 Vaccanza promo; 12.15 e una canzone; 12.45 Hit Parade; 14 Onsd verde regionale; 14.08 Domenica con noi estate; 20 Un tocco di classico; 21 La sera del 8 di festa; 22.30 Bollettino del mare; 22.50 Buonanotte Europa.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.05, 20.45, 6 Segnale orario e Profondo; con Bach e Field; 6.55-8.30-11 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Uomini e profeti; 10.45 GR3 - Flash; 12 «Lo specchio iranesano»; 12.30 Speciale classico '83-'84; 14 Antologia di Radio3; 17 «Festaff»; 18.35 GR3; 20 Un certo barocco; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Il concerto di Milano; 22.45 «Il Tes di Maupassant»; 23 Il jazz.